

Capaccio. I buyers esteri saranno ospitati all'interno del Museo Archeologico, iniziative anche nella Basilica Paleocristiana

Borsa del Turismo nell'area archeologica

Capaccio. La prossima edizione della Borsa Archeologica del Turismo si terrà all'interno dell'area della città antica di Paestum e presso la Basilica Paleocristiana, mentre ArcheoVirtual, la mostra internazionale di tecnologie interattive e virtuali ed il workshop con i buyers esteri selezionati dall'Enit saranno ospitati all'interno del Museo Archeologico Nazionale.

La manifestazione sarà presentata questa mattina a Milano alla Borsa Internazionale del Turismo.

"Dalla sedicesima edizione - ha ribadito il sindaco Italo Voza - il Comune di Capaccio-Paestum avrà un ruolo nuovo e di maggiore peso all'interno della Bor-

sa Mediterranea del **Turismo Archeologico**. Non saremo più soltanto il paese ospitante: a partire dal 2013 saremo protagonisti di questo prestigioso evento e la Borsa non sarà più un appuntamento a sé stante, ma rientrerà in un calendario che si articolerà nel corso dell'anno. Come richiesto da tutto il mondo della cultura, e non solo, avrà una location eccezionale: si svolgerà nella zona archeologica di Paestum, patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1998. Quest'anno, quindi, celebreremo il quindicesimo anno da quando Paestum è entrata nell'Unesco. Un evento che ricorderemo con manifestazioni culturali che inizieranno a marzo e culmineranno con la Borsa Me-

diterranea del **Turismo Archeologico** a novembre".

"La nuova location è un correttivo importante - ha sottolineato il Soprintendente ai Beni Archeologici Adele Campanelli - perché aiuta la fruizione del sito di Paestum che rimaneva un po' tagliato fuori dai lavori della Borsa. Un trasferimento intelligente, dunque, una nuova straordinaria location per un evento ormai conosciuto e apprezzato dagli operatori turistici e dagli studiosi. Ora sarà capace di attrarre più pubblico". Paese ospite ufficiale dell'edizione 2013 sarà la Repubblica Bolivariana del Venezuela, scelta per sottolineare i legami tra la provincia di Salerno e le migliaia concittadini emigrati in quel Paese.

